

## *Sintesi dei contenuti e degli obiettivi della tesi<sup>1</sup>*

Il sub-ambito del Montiferru vive una situazione di crisi legata all'isolamento dei propri territori e alla depressione del comparto produttivo zootecnico che si traducono in un abbandono dei luoghi.

La città di Milis, collocandosi in una posizione di transizione tra il massiccio del Montiferru e la piana del Campidano, può fungere da cerniera tra i due sub-ambiti.

Il ribaltamento della sensazione di marginalità insito nella mente dei propri cittadini è in grado di rappresentare un esempio risolutivo per ciascuno dei due comparti, uno stimolo concreto per gli abitanti a non abbandonarli e per i visitatori nel venire a conoscerli, superando la visione monofunzionale di questi luoghi produttivi ad alto valore paesaggistico.

L'obbiettivo dello studio è stato quindi quello di cercare di garantire una qualità urbana elevata anche agli abitanti di questi territori a bassa densità e al contempo attrarre nuove *gentes*, individuando azioni concrete attraverso il disegno del territorio e il progetto di architettura.

Partendo dall'analisi del sistema ambientale della dorsale del Rio Mannu, che dal nucleo urbano di Santulussurgiu conduce alla città di Cabras, lungo la quale sono stati individuati più di trecentocinquanta presidi aziendali, si è cercato di studiare il contesto ambientale di riferimento e di disegnarne in forma astratta i paesaggi, concentrandosi infine sulla rigenerazione dei territori rururbani della città di Milis e su un presidio aziendale complesso e periurbano che ha risentito in maniera particolare della crisi del settore zootecnico.

Attraverso la riscoperta e il riuso del sistema viario del passato si è voluto porre l'accento su episodi puntuali di questo comparto che apparivano dimenticati, sottovalutati e spesso celati, che sono diventati infine i luoghi del progetto.

Lo stesso atto del percorrere un cammino in direzione di un luogo preciso, che tuttavia risulta nascosto e che si disvela all'improvviso, ci ha orientato nel selezionare quelle vecchie strade vicinali che in qualche modo potessero portare a luoghi significativi. Questi ultimi sono stati così individuati nei presidi aziendali e ambientali, in quelli storico-culturali e nelle preesistenze di carattere archeologico, affinché queste nuove strade urbane potessero condurre a luoghi concreti che fossero in grado di attrarre visitatori interessati a percorrerli quotidianamente per viverli e saltuariamente per conoscerli, nel tentativo di delineare un'alternativa alla strada "del fluire" in virtù di una "dello stare" e per evitare di selezionare vie che in quanto storiche e legate a esigenze pratiche del passato rurale (transumanza) avrebbero condotto i fruitori più inesperti in quelli che ai loro occhi sarebbero apparsi come meri appezzamenti di terra vuota.

Il motivo che ci spinge a intraprendere un cammino è ciò che ci ha permesso di selezionare i vecchi sentieri e di riassumerli in una struttura di progetto generatrice di nuovo spazio pubblico.

Così è infatti da intendersi il presidio territoriale sul quale ci si è concentrati.

Il lavoro di ricerca si compone perciò di due parti fondamentali e inscindibili:

---

<sup>1</sup> Per evitare ridondanze di concetti e contenuti si è scelto di riportare per intero il paragrafo introduttivo alla tesi di Laurea.

- le tavole progettuali di analisi e disegno, in numero di nove pezzi in formato carta A1, che verranno allegati sciolti, in formato PDF, alla documentazione di concorso in quanto elaborati cardine dello studio;
- la relazione contenente temi, obiettivi e strategie di progetto, in formato carta 210x210 mm e di pagg. 44, che verrà anch'essa allegata in formato PDF.